

Tamanini — Torre Edoardo — Tovini — Troilo — Tupini.

Villabruna — Visocchi.
Zaccone — Zucchini.

Sono ammalati:

Bonardi.
Casoli.
Frova.
Montini.
Pascale — Pezzullo.
Rondani.
Salandra.

Assenti per ufficio pubblico:

Brunelli — Brusasca.
Lo Piano.
Marconcini.
Tosti.

Presentazione di un disegno di legge.

MICHELI, *ministro dei lavori pubblici*.
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELI, *ministro dei lavori pubblici*.
Mi onoro presentare alla Camera un disegno di legge: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 2 gennaio 1916, n. 20, e 6 febbraio 1919, n. 302, e del Regio decreto 14 agosto 1920, n. 1210, concernenti indennità ai funzionari dell'Amministrazione dei lavori pubblici e competenze per prove di automobili ed esame dei conducenti.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questo disegno di legge. Sarà trasmesso alla Commissione competente.

Presentazione di relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Ciano a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CIANO. Mi onoro presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: Conversione in legge del decreto Reale 27 novembre 1919, n. 2320, relativo alla soppressione del Regio Commissario nei porti di Genova, Napoli, Civitavecchia e Livorno.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e di una mozione presentate oggi.

CAPPELLERI, *segretario, legge:*

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere se non ritenga opportuno provvedere ad una maggior tutela doganale di un'industria che come quella dei pianoforti è in via di organizzazione e di perfezionamento, impiega per la massima parte materie prime esistenti in Paese, e dà larga parte al lavoro, e si trova ora esposta alla concorrenza di paesi a moneta svalutata.

« Olivetti, Bianchi Carlo, Devecchi, Krekich ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dell'agricoltura, per sapere se in vista della siccità che ha colpito la provincia di Udine cagionando la perdita quasi completa del raccolto del granoturco — alimento principale della popolazione friulana — causando inoltre la perdita di buona parte dei foraggi sia a cultura artificiale che naturale ed in considerazione delle specialissime condizioni dei piccoli proprietari coltivatori diretti che, nella stragrande maggioranza, non furono ancora risarciti dei danni di guerra, non ritengano doveroso provvedere alla esenzione delle imposte per l'anno in corso e per il 1922 affinché la faticosa opera di ricostruzione possa continuare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tessitori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se ritenga equo e giovevole ai fini di incoraggiare la nostra esportazione vinicola, non restituire l'imposta vinicola pagata al momento dell'esportazione all'estero se non si presenta la bolletta d'esportazione, anche quando simili bollette le dogane non rilasciarono agli esportatori, com'è il caso di molti del Carpi-giano e del Piemonte essendosi limitata la dogana a restituire le bollette di accompagnamento affermanti la tassa pagata e le statistiche regolarmente vistate col bollo delle dogane e la firma.

« Parrebbe che un simile documento quando, non per colpa dell'esportatore altri manchino, dovesse essere sufficiente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e come intenda provvedere a regolare le occupazioni delle private proprietà nelle provincie di Udi-